

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MM. NR 67 CONCERNENTE LO STANZIAMENTO DI UN CREDITO STRAORDINARIO DI FR 160'000.- PER L'ACQUISTO DI UNA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DI FR 160'000.- DELLA CARDADA IMPIANTI TURISTICI SA

Egregio Sig. Presidente, Signore e Signori colleghi del Consiglio Comunale,

la vostra commissione si è chinata nelle ultime settimane su questo, per il Locarnese importante MM concernente la partecipazione del nostro Comune al risanamento finanziario della Cardada Impianti Turistici SA (in seguito CIT SA) la cui crisi finanziaria, assieme a quella di altre stazioni turistiche montane del Cantone, tanto ci ha fatto discutere dal 2000 in poi, anno dell'inaugurazione dei rinnovati impianti di risalita della nostra montagna.

Non intendiamo qui riaprire la discussione sulle cause che hanno portato all'insostenibilità finanziaria dell'operazione di rinnovo degli impianti e nemmeno è nostra intenzione riproporre alla vostra attenzione la moltitudine di passi intrapresi dal rinnovato Consiglio d'Amministrazione della società per arrivare finalmente alla proposta odierna di risanamento.

Certo è che le lunghissime trattative tra tutti i partner coinvolti, gli azionisti, le banche creditrici ed il Cantone creditore e sussidiante, hanno permesso al Municipio di sottoporci oggi una soluzione che riteniamo valida ed interessante e che, se andrà definitivamente in porto, garantirà, come vedremo, un futuro finanziario sereno alla CIT SA ed il mantenimento in mani pubbliche di una struttura di primaria importanza turistica per la regione ma anche per tutto il Cantone nonché di grande interesse per lo svago e la ricreazione della popolazione locale.

La soluzione sottopostaci è per i vecchi azionisti pubblici sicuramente la migliore possibile in alternativa alla certezza di perdere tutto quanto sin qui investito trovandosi poi esclusi anche da qualsiasi possibilità di codecisione nella gestione di un servizio pubblico fondamentale per la nostra regione turistica.

Infatti, vista l'attuale situazione finanziaria della CIT SA, l'investimento iniziale nella stessa è da considerarsi purtroppo perso per tutti gli azionisti iniziali (per quanto concerne il ns. Comune il residuo ancora a bilancio è stato totalmente ammortizzato a carico della gestione 2006).

Per quanto concerne l'azionariato pubblico tuttavia, ricapitalizzando la società per evitarne il fallimento, buona parte potrà essere recuperato poiché, assieme alla promessa, consistente, partecipazione all'operazione dell'Ente Turistico Lago Maggiore (con 500'000.- Fr) ed a quelle altrettanto importanti anche se minori in termini finanziari (50'000.- Fr della Regione Locarnese e Vallemaggia e 50'000.- Fr. della Corporazione Borghese di Locarno), permetterà di mantenere sotto stretto controllo pubblico la CIT SA gestore dell'impianto e quindi non perderne, con tutto quanto ne consegue, l'importante facoltà di codecisione nella gestione.

Questo perché l'impianto rappresenta l'unico accesso ad un intero quartiere della città (Colmanicchio) e l'unica alternativa all'accesso talvolta problematico ad altri due quartieri (Mte. Brè per Locarno e S. Berardo per Orselina).

A questo proposito la vs. commissione concorda con il Municipio per la resa funzionale della stazione di Brè anche se, da informazioni assunte, sussistono delle limitazioni tecniche e gestionali di fondo per l'uso ad ogni passaggio di questa stazione, ora nuovamente

fruibile dopo la malaugurata distruzione ad opera di un potente fulmine di tutto il complesso sistema di funzionamento automatico.

Nell'ambito di una buona collaborazione, per la quale la direzione della CIT si è sempre resa disponibile, andrà trovata, condivisa dalle parti, la miglior soluzione possibile, finanziariamente sopportabile per la società (non va dimenticato che Locarno ed Orselina non saranno gli unici azionisti), per la soddisfazione delle provate esigenze di ospiti ed abitanti dei due quartieri.

Per tutti i Comuni interpellati l'investimento per il risanamento sarà comunque importante ed è previsto in 815'000.- Fr, capitale a cui Locarno dovrebbe partecipare con 160'000.- Fr. Diamo di seguito la tabella aggiornata (nel MM si è purtroppo intrusa una versione non aggiornata) delle partecipazioni per le quali i Municipi interessati hanno già dato la loro adesione con la riserva dell'approvazione dei propri Consigli Comunali a cui si sono impegnati a sottomettere il relativo messaggio.

Ecco dunque la tabella delle partecipazioni richieste (con a lato quanto già investito alla costituzione della società):

COMUNE	SOTTOSCRIZIONE 2007 (nuova richiesta)	SOTTOSCRIZIONE 1997 (versata alla costituzione)
Orselina	Fr. 100'000.-	Fr. 150'000.-
Brione s/Minusio	Fr. 10'000.-	Fr. 70'000.-
Muralto	Fr. 120'000.-	Fr. 200'000.-
Avegno	Fr. 10'000.-	Fr. 50'000.-
Locarno	Fr. 160'000.-	Fr. 800'000.-
Ascona	Fr. 100'000.-	Fr. 195'000.-
Minusio	Fr. 150'000.-	Fr. 150'000.-
Brissago	Fr. 10'000.-	Fr. 55'000.-
Losone	Fr. 50'000.-	Fr. 100'000.-
Tenero	Fr. 65'000.-	-.-
Gordola	Fr. 20'000.-	Fr. 50'000.-
Ronco s/A	Fr. 20'000.-	Fr. -.-
Tegna	Fr. -.-	Fr. 20'000.-
Totale	Fr. 815'000.-	Fr. 1'840'000.-

Sottolineiamo come agli 11 Comuni azionisti originali vengono ad aggiungersi anche due Comuni nuovi (Tenero e Ronco s/A) i cui Municipi riconoscono così l'importanza economica dell'operazione per tutta la Regione mentre, purtroppo, andrà perso quale azionista il Comune di Tegna il cui Municipio, per l'assai tesa situazione finanziaria in cui si ritrova, non si è più sentito di aderire alla nuova richiesta della CIT SA.

Come abbiamo saputo, questa tabella che si basa su diversi parametri indiscutibilmente significativi quali:

- l'IFF (Indice di Forza Finanziaria)
- il nr. di abitanti
- i pernottamenti alberghieri
- i pernottamenti para-alberghieri
- la sostanza immobiliare toccata e
- l'investimento iniziale nella società

è il risultato di un'approfondita ed animata discussione tra i Sindaci del CISL e può essere considerata alquanto coerente e razionale.

Dalla ripartizione tabellare risulta, come detto, una richiesta di partecipazione della Città di 160'000.- che, in una visione globale delle cose, è da ritenersi certamente corretta ed equilibrata anche se il peso specifico della Città all'interno della società risanata risulterà inferiore di prima cosa, a nostro avviso, comunque accettabile visto che sopra a tutti ci sarà l'ETLM quale nuovo azionista di riferimento.

Ciò premesso la nuova ripartizione del capitale azionario sarà verosimilmente la seguente:

12 Comuni del Locarnese	Fr. 815'000.-
ETLM	Fr. 500'000.-
RLVM	Fr. 50'000.-
Corporazione Borghese Locarno	Fr. 50'000.-
Privati (abitanti di Cardada)	Fr. 150'000.-
Altri privati	Fr. 50'000.-
Totale	Fr. 1'565'000.-

Le annunciate piccole variazioni che potranno risultare per l'ancora incerto montante della partecipazione di privati alla ricapitalizzazione, comunque marginale rispetto a quello pubblico, non inficeranno in alcun caso la larga maggioranza azionaria e decisionale che andrà saldamente in mani pubbliche e parapubbliche con azionista di riferimento l'ETLM appunto.

A questo proposito la vostra commissione desidera sottolineare l'importanza ed il significato, in questa operazione di risanamento finanziario, della confermata entrata nel capitale sociale della CIT SA dell'ETLM a garanzia della creazione di importanti sinergie per la promozione, tramite nuovi prodotti turistici, di tutta la Regione del Locarnese e del "Parco Cardada", simile discorso vale anche per l'entrata in società (anche se in misura minore) della Corporazione Borghese (proprietaria di molti terreni "sorvolati" dagli impianti o direttamente od indirettamente toccati dalle attività della società) e della RLVM che pure promettono importanti sinergie operative.

In base a queste osservazioni la vs. commissione propone di aderire alle conclusioni del MM di concedere il credito richiesto di 160'000.- subordinatamente all'approvazione da parte del Iod. Gran Consiglio della partecipazione finanziaria cantonale al risanamento così come richiesto dal Messaggio nr. 5917 poi sostituito dal Messaggio nr. 5946 nel quale viene confermato, senza modifica alcuna, tutto quanto concerne la CIT SA e che passerà in Gran Consiglio nella prima seduta autunnale prevista a metà settembre.

Oltre alle consistenti motivazioni di cui sopra per aderire alle conclusioni del MM abbiamo comunque voluto approfondire anche la legittima domanda, visto quanto successo sinora per Cardada ma soprattutto per altri impianti di risalita del Cantone, a sapere se questo intervento sarà definitivo o, come successo altrove, sarà solo un tassello di una serie di ulteriori interventi che si renderanno necessari per far sopravvivere la struttura.

Considerando:

- anzitutto il risultato ampiamente positivo, soprattutto dopo che è stata resa nota la partecipazione aggiuntiva dell'ETLM all'operazione, delle verifiche che già il Cantone, ma anche le banche, hanno voluto esperire al proposito demandando a due consulenti indipendenti, la Price Waterhouse Cooper per le banche (perizia di cui sono state rese al Cda ed al Cantone unicamente le conclusioni) e l'egr. Prof. O. Nosetti per il Cantone (perizia citata nel Messaggio del CdS), una perizia economico-finanziario del progetto di risanamento prima di concedere il loro beneplacito all'operazione

- che alla base delle previsioni, preparate dalla CIT SA ed esaminate da questi consulenti, non c'erano più cifre ipotetiche ma cifre reali di 7 anni di oculata gestione aziendale e
- che l'operazione così come presentata configura de facto un sussidio supplementare alla nostra regione di oltre 10 mio di Fr. a fronte di un impegno della regione a mettere a disposizione ca 1 mio di Fr

Sussidio supplementare di importanza tale da garantire esso stesso sin da ora alla società di poter marciare in futuro con le proprie forze senza più alcun ulteriore aiuto esterno e le permetterà pure di creare quelle riserve necessarie per il ricorrente rinnovo degli impianti garantendo nel contempo agli azionisti di non più dover mettere mano al portafoglio per far sopravvivere la società ma anzi di poter legittimamente prevedere anche l'incasso di un dividendo per questo nuovo sforzo a favore della CIT SA (che diventa così addirittura fruttifero)

ci permettono di affermare senza ombra di dubbio di non più trovarci dinanzi all'erogazione di un sussidio nascosto da investimento per cui necessitano poi ammortamenti straordinari ma dinanzi a ad un vero e proprio investimento, fruttifero sia in termini finanziari che di interesse pubblico, suscettibile di mantenere se non di aumentare il proprio valore e che potrà continuamente figurare a bilancio comunale negli attivi senza necessità di alcun ammortamento o di ulteriori sovvenzioni.

Per la commissione della gestione:

Elena Zaccheo, relatrice
Mauro Beffa
Silvano Bergonzoli
Mauro Cavalli
Roco Cellina
Fabio Chiappa
Ronnie Moretti
Massimo Respini
Fabio Sartori

Locarno, 26 luglio 2007